

Piano di Miglioramento

*Innovare per
migliorare*

a.s. 2025/2026

ITES "F. M. GENCO"
Altamura (BA)



INDICE

Descrizione del percorso	3
Congruenza tra Priorità Strategiche e Obiettivi di Processo espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)	6
Scala di Rilevanza degli Obiettivi di Processo	8
Obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza	9
Valutazione dei risultati del Piano di Miglioramento	13
Condivisione e diffusione dell'andamento del PdM all'interno dell'Organizzazione Scolastica	13
Condivisione e diffusione dell'andamento del PdM all'esterno dell'Organizzazione Scolastica	14
Modalità di revisione delle azioni	15
Componenti del Nucleo Interno di Valutazione	16

Descrizione del percorso

Il percorso “Innovare per migliorare” nasce dalla volontà dell’Istituto di rafforzare la propria identità formativa e organizzativa, utilizzando l’innovazione come leva strategica per elevare la qualità dell’offerta educativa, valorizzare le competenze degli studenti e rispondere in modo efficace ai cambiamenti del contesto digitale, sociale ed economico con un modello di scuola dinamico, moderno e orientato ai risultati, capace di anticipare i cambiamenti e di formare cittadini e professionisti consapevoli, competenti e pronti per il futuro.

Il percorso, elaborato partendo dall'analisi dei dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dalle criticità emerse, segue il ciclo del miglioramento continuo articolato in quattro fasi:

- 1. la pianificazione degli interventi** finalizzata al miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- 2. la fase di attuazione con le relative azioni.** Sono previste riunioni dei docenti della stessa area disciplinare e una programmazione didattica condivisa; l'attivazione di corsi extracurricolari di recupero e di potenziamento e/o progetti finanziati con fondi europei (PNRR e PN 21-27); l'adozione di strategie efficaci per il recupero delle carenze; l'organizzazione di spazi e tempi di apprendimento adeguati; la promozione della collaborazione tra docenti e di un clima relazione positivo; l'impiego di metodologie attive; interventi didattici mirati al rafforzamento delle competenze di base lungo l'intero anno scolastico; simulazioni finalizzate alla gestione del tempo e delle emozioni; un uso consapevole e adeguato delle tecnologie;
- 3. la fase di controllo e valutazione** dei risultati del piano di miglioramento attraverso momenti di confronto interno ed esterno, finalizzato all'ottimizzazione delle strategie e al miglioramento continuo;
- 4. la fase di revisione delle azioni intraprese** secondo quanto emerso dal monitoraggio e dalla valutazione dei risultati scolastici ottenuti, al fine di confrontarli con gli obiettivi prefissati e individuare le possibili cause di eventuali ritardi o dei parziali successi nel raggiungimento dei traguardi stabiliti.

Il piano si articola attorno a cinque priorità fondamentali:

- ✓ **Innovazione metodologica e didattica:** potenziare metodologie attive, digitali e laboratoriali, promuovere ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, rafforzare le competenze chiave e professionali, con particolare attenzione al diritto, all'economia, alla finanza, all'informatica, al marketing, al turismo, all'amministrazione aziendale, alle lingue straniere.
- ✓ **Digitalizzazione dei processi e dei servizi scolastici:** migliorare la gestione organizzativa attraverso strumenti digitali avanzati, semplificare le procedure, garantire trasparenza e facilitare la comunicazione con studenti, famiglie e territorio.
- ✓ **Sviluppo professionale del personale:** investire nella formazione continua dei docenti e del personale ATA, valorizzare le competenze interne, diffondere buone pratiche e favorire la costruzione di una comunità professionale collaborativa e innovativa.
- ✓ **Rafforzamento del rapporto scuola–territorio:** consolidare le collaborazioni con imprese, enti locali, università e associazioni del territorio; potenziare i percorsi FSL (già PCTO) e le opportunità di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro.
- ✓ **Supporto al successo scolastico:** organizzare sportelli didattici, attività di tutoraggio tra pari e interventi mirati a ridurre le difficoltà e promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti.

“Innovare per migliorare” rappresenta, quindi, l'impegno concreto dell'ITTES F. M. Genco per creare un ambiente formativo autorevole, accogliente, inclusivo e proiettato verso il futuro. Attraverso una visione condivisa, un monitoraggio costante e azioni mirate, il piano si propone di trasformare le sfide in opportunità.

Congruenza tra Priorità Strategiche e Obiettivi di Processo espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVO DI PROCESSO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati degli studenti all'Esame di Maturità.	Contenimento dei livelli minimi di profitto: la scuola si pone l'obiettivo di ridurre di almeno 3 punti percentuali la quota di studenti che si collocano nelle fasce di voto basse (60-70). Nello specifico, si interverrà per contrarre il dato registrato nel 2024/2025, che vedeva il 13,4% degli studenti diplomarsi con 60 e il 40,7% nella fascia 61-70, promuovendo percorsi di recupero e consolidamento delle competenze trasversali.	Elaborare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline al fine di raggiungere i traguardi sopraindicati e attivare corsi extracurricolari con lo scopo sia di supportare gli studenti con insufficienze in una o più discipline sia di potenziare la formazione delle eccellenze.
		Valorizzazione delle eccellenze (100 e Lode): si intende consolidare e mantenere l'elevato standard qualitativo relativo alle fasce apicali, preservando una percentuale di diplomi con "100 e lode" superiore alla media nazionale e confermando l'efficacia delle azioni di potenziamento già in atto.	Creare le condizioni organizzative e relazionali ideali per favorire lo sviluppo e l'apprendimento degli studenti. Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive.
		Potenziamento della fascia alta (91-100): al fine di allineare gli esiti dell'Istituto ai parametri nazionali, l'obiettivo è incrementare di almeno 2 punti percentuali la quota di studenti nella fascia 91-100. Tale traguardo mira a far progredire l'attuale 11,6% verso il dato nazionale del 14,2%, sostenendo gli studenti con metodologie didattiche innovative e orientamento alle alte competenze.	

AREA DI PROCESSO	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVO DI PROCESSO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre la percentuale di studenti delle classi seconde che si collocano ai livelli 1 e 2 per allinearla ai dati regionali Italiano classi seconde (riduzione ≥ 6pt): Livello 1: 40,7% - Target $\leq 34,7\%$ - Media regionale: 17,0% Livello 2: 38,0% - Target $\leq 32,0\%$ - Media regionale: 33,0% Matematica classi seconde (riduzione ≥ 6pt): Livello 1: 31,2% - Target $\leq 25,2\%$ - Media regionale: 21,1% Livello 2: 50,5% - Target $\leq 44,5\%$ - Media regionale: 44,9%	Attivare specifiche strategie per potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi.
		Ridurre la percentuale di studenti delle classi quinte che si collocano ai livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e aumentare quella dei livelli di eccellenza in Inglese per allinearla ai dati del Sud d'Italia Italiano classi quinte (riduzione ≥ 6pt): Livello 1: 56,1% - Target $\leq 50,1\%$ - Media regionale: 43,8% Livello 2: 30,2% - Target $\leq 24,2\%$ - Media regionale: 26,9% Matematica classi quinte (riduzione ≥ 6pt): Livello 1: 55,4% - Target $\leq 49,4\%$ - Media regionale: 44,2% Livello 2: 26,6% - Target $\leq 20,6\%$ - Media regionale: 22,2% Inglese B2 classi quinte (riduzione ≥ 6pt): Reading: 23,0% - Target $\geq 29,0\%$ - Media Sud Italia: 36,1% Listening: 10,8% - Target $\geq 16,8\%$ - Media Sud Italia: 15,3%	Creare un ambiente di apprendimento che favorisca la progettazione di appositi interventi didattici volti a migliorare le competenze di base. Innovare i metodi e le strategie per il recupero delle carenze e per migliorare gli esiti.

Scala di Rilevanza degli Obiettivi di Processo

(calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto)

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Elaborare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline al fine di raggiungere i traguardi sopraindicati e attivare corsi extracurricolari con lo scopo sia di supportare gli studenti con insufficienze in una o più discipline sia di potenziare la formazione delle eccellenze.	5	4	20
Creare le condizioni organizzative e relazionali ideali per favorire lo sviluppo e l'apprendimento degli studenti. Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive.	4	4	16
Attivare specifiche strategie per potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi.	4	4	16
Creare un ambiente di apprendimento che favorisca la progettazione di appositi interventi didattici volti a migliorare le competenze di base. Innovare i metodi e le strategie per il recupero delle carenze e per migliorare gli esiti.	3	4	12

Obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza

Elaborare la programmazione dei nuclei fondanti di tutte le discipline al fine di raggiungere i traguardi sopraindicati e attivare corsi extracurricolari con lo scopo sia di supportare gli studenti con insufficienze in una o più discipline sia di potenziare la formazione delle eccellenze.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Riunioni dei docenti della stessa area disciplinare. Promuovere la collaborazione tra docenti (lavorare in team con momenti di co-progettazione, condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche). Mentoring e peer-tutoring per stimolare il protagonismo degli studenti eccellenti e supportare i compagni in difficoltà. Corsi extracurricolari di recupero e di potenziamento e/o progetti finanziati con fondi europei (PNRR e PN 21-27).	Docenti interni/esterni. Personale ATA. Responsabili dell'azione: DS, Referenti di area e di indirizzo. Docenti curricolari.	Intero anno scolastico.	Ridurre di almeno 3 punti la percentuale degli studenti che si collocano nelle fasce basse all'Esame di Maturità. Mantenere alta la percentuale di diplomati con 100 e lode all'Esame di Maturità, già superiore rispetto ai dati nazionali. Aumentare di almeno 2 punti la percentuale di studenti che si colloca nella fascia 91-100 rispetto ai dati nazionali.	Valutazione dei risultati delle verifiche scritte e orali e delle simulazioni di preparazione all'Esame di Maturità. Valutazione dei risultati scolastici (primo periodo e secondo periodo). Verifica dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa curricolare /extracurricolare (prove e relazioni finali del corso, ecc.).

Obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza

Creare le condizioni organizzative e relazionali ideali per favorire lo sviluppo e l'apprendimento degli studenti. Implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Organizzare spazi e tempi di apprendimento adeguati (prevedere tempi dedicati al tutoring tra pari, laboratori di potenziamento, cooperative learning) Promuovere un clima relazionale positivo (curare le relazioni tra pari, condividere informazioni in modo chiaro e trasparente, favorire la cultura dell'errore come occasione di apprendimento, riconoscere e valorizzare talenti, stili cognitivi e culture differenti). Utilizzare metodologie attive (problem solving, laboratori creativi di coding, robotica, stem, gamification, ecc.). Promuovere gli aspetti motivazionali intrinseci ed estrinseci. Monitorare costantemente gli apprendimenti durante l'ultimo anno per individuare gli studenti nelle fasce di rischio e incentivare il passaggio dalle fasce intermedie alle fasce alte.	Docenti curriculari e personale ATA. Responsabili dell'azione: DS e docenti curriculari.	Intero anno scolastico.	Ridurre le percentuali degli studenti che si collocano nelle fasce basse all'esame di maturità avvicinandole il più possibile ai risultati nazionali. Mantenere alta la percentuale di diplomati con 100 e lode all'esame di maturità e allo stesso tempo avvicinare la percentuale di studenti che si colloca nella fascia 91-100 almeno ai riferimenti nazionali.	Verifica dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa (prove, test, questionari di gradimento, sondaggi, ecc.).

Obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza

Attivare specifiche strategie per potenziare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Organizzare spazi e tempi di apprendimento adeguati (prevedere tempi dedicati al tutoring tra pari, laboratori, cooperative learning) Potenziare le competenze di base da attuare durante l'intero anno scolastico. Simulazioni finalizzate alla gestione del tempo e delle emozioni. Promuovere gli aspetti motivazionali intrinseci ed estrinseci.	Docenti curricolari di tutte le discipline. Responsabili dell'azione: DS, docenti curricolari di Italiano, Matematica e Inglese.	Intero anno scolastico.	Avvicinare la percentuale degli studenti delle classi seconde che si colloca ai livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica il più possibile ai dati regionali. Avvicinare la percentuale degli studenti delle classi quinte che si colloca ai livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, di Matematica, di Inglese Reading e Inglese Listening il più possibile ai dati del sud Italia.	Valutazione delle attività di preparazione alle prove INVALSI. Valutazione dei risultati delle verifiche scritte e orali. Verifica dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa (prove, simulazioni, ecc.).

Obiettivi di Processo alla luce della Scala di Rilevanza

Creare un ambiente di apprendimento che favorisca la progettazione di appositi interventi didattici volti a migliorare le competenze di base. Innovare i metodi e le strategie per il recupero delle carenze e per migliorare gli esiti.

AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO
Attuare interventi didattici mirati al rafforzamento delle competenze di base (laboratori di recupero e/o potenziamento in piccoli gruppi, tutoraggio tra pari) Utilizzare adeguatamente le tecnologie (quiz interattivi per il monitoraggio delle competenze in tempo reale). Applicare strategie efficaci per il recupero delle carenze (sportelli didattici e/o corsi di recupero, classi aperte). Favorire un clima più propenso all'innovazione didattica da parte del corpo docente mediante condivisione di buone pratiche didattiche.	Docenti. Responsabili dell'azione: DS, docenti curricolari di italiano, matematica e inglese.	Intero anno scolastico.	Avvicinare la percentuale degli studenti delle classi seconde che si colloca ai livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica il più possibile ai dati regionali. Avvicinare la percentuale degli studenti delle classi quinte che si colloca ai livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano, di Matematica, di Inglese Reading e Inglese Listening il più possibile ai dati del sud Italia.	Valutazione delle attività di preparazione alle prove INVALSI. Valutazione dei risultati delle verifiche scritte e orali. Verifica dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa e delle nuove tecnologie adottate (prove, simulazioni, ecc.).

Valutazione dei risultati del Piano di Miglioramento

Il raggiungimento dei traguardi sarà valutato in base agli indicatori contenuti nel RAV.

Condivisione e diffusione dell'andamento del PdM all'interno dell'Organizzazione Scolastica

I responsabili delle varie azioni intraprese restituiranno i risultati del monitoraggio al Nucleo Interno per la Valutazione (NIV) che effettuerà la restituzione dei dati.

Strategie di condivisione e diffusione del PDM all'interno dell'Istituto			
Momenti di condivisione interna	Risorse umane coinvolte	Strumenti	Tempi
Collegio dei Docenti.	DS e NIV.	Monitoraggio delle attività previste dalle singole azioni.	Intero anno scolastico.
Consigli di Classe, Riunioni di area	Docenti.	Esiti delle verifiche scritte e/o orali, delle attività di recupero e/o potenziamento e delle prove parallele.	Intero anno scolastico.

Condivisione e diffusione dell'andamento del PdM all'esterno dell'Organizzazione Scolastica

Strategie di condivisione e diffusione del PDM all'esterno dell'Istituto			
Momenti di condivisione esterna	Risorse umane coinvolte	Strumenti	Tempi
Pubblicazione sul sito dell'Istituto	DS, NIV, Animatore Digitale e team digitale.	Risultati del monitoraggio del PdM.	Secondo le indicazioni ministeriali.
Pubblicazione su Scuola in Chiaro.			
Organizzazione di eventi di presentazione agli stakeholder.			

Modalità di revisione delle azioni

La revisione delle azioni intraprese avverrà a conclusione del monitoraggio e valuterà:

- ✓ i risultati ottenuti rispetto ai traguardi fissati indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ il feedback ricevuto dal personale interno e dagli stakeholder;
- ✓ le azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione dei feedback al NIV, efficacia delle comunicazioni);
- ✓ l'efficacia delle modalità di diffusione del PdM.

Le proposte di miglioramento saranno esaminate all'inizio dell'a.s. 2026/2027, alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni emerse, per un'eventuale modifica dei percorsi intrapresi.

Le azioni successive saranno indicate in un nuovo Piano di Miglioramento.

Componenti del Nucleo Interno di Valutazione

Dott.ssa MITOLA Mariella	Dirigente Scolastico
Prof.ssa LOSPALLUTO Maria	Docente Componente Commissione NIV
Prof.ssa DISABATO Cornelia	Docente Componente Commissione NIV
Prof.ssa DILEO Teresa	Docente Componente Commissione NIV